

Possibilità di applicazione di un magistrato con funzioni giudicanti per svolgere le funzioni di Commissario per gli usi Civici.

(Risposta a quesito dell'8 novembre 2017)

Il Consiglio superiore della magistratura, nella seduta dell'8 novembre 2017, ha adottato la seguente delibera:

"vista la nota del 18 ottobre 2016 con la quale il Presidente della Corte d'appello di ... ha chiesto di conoscere se, trovandosi il Commissario per gli Usi Civici della ... in posizione di incompatibilità in conseguenza di un'astensione per un certo numero di cause che richiedono trattazione urgente ed essendo andati deserti diversi interPELLI per la nomina di Commissario aggiunto - sia possibile l'applicazione di un magistrato per svolgere le funzioni di Commissario per la liquidazione degli usi civici di ... per la trattazione di tali cause;

osserva:

Nella nota in esame il Presidente della Corte d'appello di ... ha chiesto la possibilità di ricorrere all'istituto dell'applicazione di un magistrato con funzioni giudicanti per svolgere le funzioni di Commissario per la liquidazione degli usi civici.

Va innanzitutto precisato che l'ufficio del commissario per la liquidazione degli usi civici riveste la natura di organo di giurisdizione speciale per la risoluzione delle controversie affidate alla sua cognizione (in tal senso Cass. SU n. 23112/2015, che ha osservato come in precedenza all'atto della loro costituzione con L. n. 1766 del 1927 erano state demandate funzioni amministrative e giudiziarie e come successivamente le funzioni amministrative sono state trasferite alle Regioni ai sensi del d.P.R. n. 616 del 1977, articolo 66), e come tale è soggetto al sistema tabellare (cfr. in tal senso l'art. 71 della circolare sulle tabelle 2014/2016, a tenore del quale *"le proposte tabellari devono indicare i Commissari agli Usi civili e gli eventuali Commissari Aggiunti"*.) In senso conforme si colloca del resto anche l'art. 230 della circolare sulle tabelle 2017/2019.

La natura giurisdizionale dell'organo e il suo inserimento nel sistema tabellare portano a ritenere la possibilità di ricorrere all'istituto dell'applicazione, come peraltro già previsto in passato da questo Consiglio (delibera del 29 luglio 2015). Ne consegue pertanto l'applicazione della circolare sulle applicazioni e supplenze, anche per quanto attiene all'individuazione del magistrato da applicare.

Tanto premesso

delibera

di rispondere al quesito nei seguenti termini:

è possibile l'applicazione di un magistrato con funzioni giudicanti per svolgere le funzioni di Commissario o Commissario Aggiunto per la liquidazione degli usi civici in attesa di copertura di tale posto, trovando applicazione la circolare su applicazioni, supplenze, tabelle infradistrettuali e magistrati distrettuali"